

Forlì

UNIVERSITÀ

Medicina, Alma Mater ottimista Le nuove matricole saranno 75

Il presidente del Campus Mazzara: «Dal 2020 inizierà una nuova era. Potremo avere una enorme ricaduta positiva sulla città»



Il presidente del Campus Luca Mazzara parla dell'arrivo della Facoltà di Medicina a Forlì. FOTO FABIO BLACO

FORLÌ ELEONORA VANNETTI

Per rendere sempre più attrattivo il Campus di Forlì è ormai chiaro che l'Università è in corsa per far avviare la Facoltà di Medicina già a partire dal prossimo anno accademico. Ciò che invece ancora non si conosceva è che le matricole che potranno scegliere il capoluogo forlivese per dare gambe al progetto saranno 75, stesso numero di studenti anche per Ravenna. Questa ipotesi significherebbe che per la città si potrebbero aprire nume-

rose porte in termini di sviluppo. «Io credo che l'impatto che questa Facoltà avrà sulla città sarà notevole – dice il presidente del Campus, Luca Mazzara –. Inizierà una nuova era, si stima che questa operazione possa avere una ricaduta addirittura maggiore rispetto a quella già ottenuta quando Bologna decise di aprire il suo distaccamento qui 30 anni fa. Lo studente di medicina in un certo senso si differenzia dagli altri. In questo caso l'universitario investe qui

per almeno i 10 anni successivi visto la durata del percorso di laurea, questo svilupperà un indotto importante per la città».

DOCUMENTI DA INVIARE AL MINISTERO ENTRO IL 15 GENNAIO

La volontà

In effetti a Forlì di questa possibilità se ne parla ormai da più di un anno, uno dei primi ad uscire allo scoperto fu proprio il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi, Roberto Pinza. In campo ci sono rapporti e risorse per far sì che tutto fili liscio. La città, inoltre, può giocare la carta del

Campus: un vero fiore all'occhiello e per di più già funzionante. Di recente lo stesso rettore Francesco Ubertini, in visita anche giovedì in occasione del Recruiting Day che ha coinvolto 400 studenti, ha confermato la volontà dell'Ateneo di proseguire nel percorso e di essere «nella fase di predisposizione dei documenti da inviare a Roma per l'istituzione del corso di laurea in medicina a partire dall'anno accademico 2020-21». A questo punto il percorso e la corsa sono già avviati e, dopo il passaggio tecnico al Senato accademico, i

Cooperazione internazionale nel Campus

Missioni di pace, assistenza umanitaria e sostegno allo sviluppo in senso multi-regionale, con focus su Africa subsahariana, Balcani e Asia, e privilegiando l'approfondimento dell'analisi di queste tematiche in una prospettiva globale, sono i temi della giornata dedicata alla cooperazione internazionale che sarà ospitata domani nel Campus di Forlì. L'appuntamento è promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna in collaborazione con il Campus Forlì e Punto Europa Forlì – Jean Monnet Centre of Excellence. Il programma vedrà gli interventi di esperti accademici, funzionari di organizzazioni nazionali e internazionali, governative e non governative, che si confronteranno sulle sinergie (e disfunzionalità) della cooperazione internazionale tra sviluppo, azione umanitaria e sicurezza. Il Comitato Scientifico della conferenza, composto dai docenti Eugenia Baroncelli, Antonio Fiori e Stefano Bianchini, ha dato all'iniziativa un'impronta multi-regionale, con focus su Africa subsahariana, Balcani e Asia, e privilegiando l'approfondimento di queste tematiche in una prospettiva globale.

documenti dovranno essere inviati al Ministero entro il 15 gennaio 2020. Dopo di che la decisione è rimessa ad esso. Ma se Roma dovesse esprimersi per il no? «Sono più che ottimista, non vedo perché dovrebbe farlo – conclude Mazzara –. Prima di tutto non è mai stato negato nulla a Bologna fino ad oggi, il progetto è ben costruito e si avvale di eccellenze tra cui anche l'Ausl Romagna. In più ultimamente lo stesso Ministero chiede agli atenei di rinforzare i numeri e ciò va proprio in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fare impresa in montagna Se ne parla con Bonaccini

Convegno promosso da Confartigianato Forlì per fare il punto su un comparto non facile

FORLÌ

«Fare impresa in montagna» è il tema sul quale Confartigianato Forlì inviterà a riflettere oggi pomeriggio alle 17 nel corso dell'incontro pubblico promosso nella propria sede di via Oriani, a cui prenderà parte anche il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Introdotti dal presidente dell'associazione Luca Morigi, interverranno: Licia Redolfi dell'Osservatorio Media e piccola

impresa Confartigianato Emilia-Romagna; Giulio Sapelli, docente, economista, storico e accademico; la deputata Simona Vietina, sindaca di Tredozio e Marco Granelli, vicepresidente della Confederazione nazionale e presidente di Confartigianato Emilia-Romagna. «I dati rivelano come la piccola impresa e l'artigianato rappresentino il cuore produttivo dell'Italia – sottolinea Marco Valenti, direttore Confartigianato Forlì –. Affermare ancora più vera nel nostro territorio collinare e montano, dove chi fa impresa non è solo elemento propulsivo dell'economia, ma è anche freno allo spopolamento».

Agenda Onu e la risorsa dell'acqua

FORLÌ

Nell'ambito del ciclo di incontri su «Sviluppo sostenibile - Verso l'economia circolare» oggi pomeriggio, dalle 14.30 alle 17 all'Istituto «Marconi» in viale della Libertà a Forlì, appuntamento dedicato al tema: «Agenda Onu 2030. Il tema dell'acqua e il nostro territorio», promosso dall'associazione Nuova civiltà delle macchine. Nelle vesti di relatori ci saranno Giuseppe Bortone e Andrea Gambi, direttori generali rispettivamente ad Arpa Emilia-Romagna e Romagna Acque-Società delle Fonti, realtà che collaborano all'iniziativa.

Seminario sulle sostanze pericolose

FORLÌ

Domani mattina dalle 9 la Camera di commercio della Romagna, in corso della Repubblica, ospita il seminario su «L'utilizzo di sostanze pericolose - I quesiti posti dalle imprese». L'evento, organizzato insieme a Unioncamere Emilia-Romagna, partner di Enterprise Europe Network e Ausl Romagna, è rivolto a datori di lavoro, responsabili sicurezza e ambiente, responsabili acquisti, liberi professionisti che vogliono approfondire il tema della sicurezza chimica, trovando risposte ai quesiti con i funzionari dell'Azienda sanitaria.

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'Azienda U.S.L. della Romagna, via De Gasperi, 8 - 48121 RAVENNA - indice procedura aperta per la Fornitura ed installazione, in Accordo Quadro con più operatori, di Sistemi di Mappaggio Cardiaco a lotto unico, aggiudicabile ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/16 (offerta economicamente più vantaggiosa); valore complessivo dell'appalto comprese le opzioni EURO 11.455.200,00 i.e.

Gli operatori economici interessati devono sottoporre offerta sul portale SATER entro il termine perentorio del 15/01/2020, ore 18:00, secondo le modalità prescritte nel bando di gara, inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'U.E. in data 20/11/2019 e disponibile, unitamente al disciplinare di gara e all'altra documentazione correlata, sia su SATER che sul profilo committeente: <https://amministrazione trasparente.auslromagna.it/publicita-legale/gare>.

Il Direttore ad Interim dell'U.O. Acquisti Aziendali Dott.ssa Orietta Versari